

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI MONZA E BRIANZA
VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI 2017
Monza, 10 maggio 2017

Il giorno 10 maggio 2017, alle ore 17.30, presso la Sede in Monza, Via G.Ferrari, 39, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria degli iscritti al Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente sull'attività del Collegio.**
- 2) Approvazione del Conto Consuntivo e Rendiconto Finanziario 01.01.2016 – 31.12.2016.**
- 3) Approvazione Rendiconto Preventivo 01.01.2017 – 31.12.2017.**
- 4) Varie ed eventuali.**

Sono presenti il Presidente Michele Specchio. Il Segretario Gualtiero Villa, il Tesoriere Claudio Stellato ed i Consiglieri al completo.

Sono, altresì, presenti il Consulente fiscale Dr. Marco Morosi ed il Revisore dei Conti Dr. Geom. Fabrizio Prati.

Assume la Presidenza dell'odierna Assemblea il Presidente; Segretario il Segretario del Collegio Gualtiero Villa.

Il Presidente, preso atto della presenza di n. 35 iscritti, ai sensi di Regolamento, dichiara valida l'Assemblea e dà inizio ai lavori con il ringraziamento per la partecipazione all'incontro assembleare che rappresenta il passaggio democraticamente più rilevante del percorso annuale del Collegio.

1. Relazione del Presidente attività 2016

Il Presidente, con il consenso dell'Assemblea, sintetizza i contenuti della propria Relazione, la cui stesura completa è a fascicolo di documentazione distribuita ai presenti, per assegnare spazio agli interventi ed approfondimenti sui punti salienti dell'andamento gestionale e funzionale del Collegio nello scorso 2016 ed in particolare i passaggi afferenti gli orientamenti categoriali, sia per quanto attiene il Consiglio Nazionale, sia al riguardo della Cassa Geometri.

In primo luogo, ricordando il recente turno elettorale per il completamento della compagine consiliare di mandato, presenta i Consiglieri Ivano Brambilla, Maurizio Cinquaroli e Marcello Rossetti che sono subentrati ai dimissionari Massimo Cavin, Mauro Grassi e Bruno Luca Maria Ornaghi, ai quali va il ringraziamento per l'impegno ed il lavoro svolto in tanti anni di condivisione delle attività del Consiglio. Senza l'apporto di tutti i colleghi che si sono susseguiti nelle compagini consiliari il Collegio non avrebbe potuto raggiungere i buoni risultati di funzionalità e di immagine che ne hanno consolidato il posizionamento all'interno ed all'esterno della Categoria.

Il periodo che stiamo vivendo non è certo favorevole e la situazione generale di pesantezza, in particolare per il settore edilizio di interesse diretto per il geometra, influenza anche l'andamento delle iscrizioni al Collegio. Numericamente le iscrizioni hanno "tenuto", ma rispetto ai primi anni si registra un ridimensionamento di almeno il 10%. Sicuramente, va detto, la nostra Categoria, nel mercato delle professioni tecniche legate all'edilizia e all'ambito immobiliare, è quella meno toccata dalla crisi, anche in termini di redditività media. La situazione di morosità permane abbastanza significativa, anche se pare alleggerirsi nell'anno in corso, con alcune posizioni che risultano deficitarie da anni ed "ereditate" da Milano. Alcune di queste si stanno risolvendo, per altre si sta provvedendo disciplinarmente e con azioni mirate alla possibilità di recupero.

Nel marzo 2007 "nasceva" il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza e nel marzo di quest'anno "abbiamo compiuto 10 anni". Il nostro Collegio è ancora "giovane", ma si è saputo ben introdurre, sia nel contesto locale, sia in tutti gli ambiti di interesse per l'attività del geometra professionista. Sin dall'inizio sono stati allacciati rapporti di collaborazione con la Regione, la Camera di Commercio, la Provincia, le Amministrazioni comunali e tutti gli Enti ed Organizzazioni che, a qualsiasi livello, potessero rappresentare una interlocuzione valida per le attività e lo sviluppo della professione.

Il futuro della professione è strettamente e direttamente correlata alle nuove generazioni di "geometri". Per questo gli Istituti Tecnici della Provincia - e di ciò va dato merito all'intuizione del primo "gruppo" consiliare ed in particolare al Geom. Giovanna Pogliani, presente in sala - sono stati i primi riferimenti a cui

si è prestata attenzione, stipulando Convenzioni di collaborazione e, attraverso il “Progetto Scuola”, partecipando, grazie all’ausilio di alcuni Iscritti al Collegio, alla formazione dei futuri geometri. Questa peculiare iniziativa ha sicuramente contribuito a promuovere la nostra attività professionale indirizzando alcuni diplomati all’iscrizione al Collegio.

L’impegno con le Scuole sta diventando sempre più “avvolgente” e importante sia per gli aspetti di tempo e lavoro, sia per quanto riguarda il livello economico. Le esigenze degli Istituti richiedono sforzi maggiori anche a seguito delle nuove disposizioni in materia di “alternanza Scuola-Lavoro”. Di fatto, con il “Progetto Scuola”, il nostro Collegio aveva anticipato i contenuti della recente norma che, ora, rendono quasi cogenti le iniziative precedentemente convenzionate con gli Istituti. La legge sull’alternanza prevede per le ultime tre classi di quinquennio di Scuola superiore un cluster di 200 ore, mentre per gli Istituti tecnici è di 400 ore. Solo questi numeri possono dare l’idea del carico di impegno per il Collegio. Con alcuni Istituti sono in atto collaborazioni in questo specifico ambito e si sono già espletati interventi di Laboratorio/Scuola della durata di una settimana durante la quale, alle lezioni teoriche, vengono affiancate operatività pratiche afferenti le attività del geometra professionista per “figurare” la realtà di uno Studio con le attività lavorative che in esso si svolgono quotidianamente. Ad essi sono state “abbinate” esercitazioni pratiche di rilevazione, con l’utilizzo di strumentazione topografica e termografica. Anche nella mattinata odierna erano presenti nella Sala assembleare le ultime classi dell’Istituto “Europa Unità” di Lissone.

Come sappiamo, la Riforma della Scuola, ha “cancellato” il diploma di geometra introducendo quello relativo all’indirizzo “C.A.T. – Costruzioni, Ambiente, Territorio”. Il nuovo indirizzo ha creato molta confusione nella collettività e le famiglie hanno difficoltà a comprendere che questo percorso ha sostituito il “vecchio” titolo di geometra. In questa situazione, la presenza e la partecipazione diretta dei nostri iscritti negli Istituti tecnici diventa ancora più necessaria ed irrinunciabile per dare contezza ai ragazzi e alle loro famiglie della continuazione della Storia del geometra e della possibilità per i giovani usciti dal C.A.T. di intraprendere l’attività professionale.

L’introduzione del C.A.T., oltre a scemare l’appetibilità che rivestiva il “titolo” di geometra per la sua immediatezza di comprensione e missione lavorativa intrinseca, ha di conseguenza affievolito notevolmente la propensione all’iscrizione a questo nuovo percorso formativo, creando scompensi funzionali ed operativi per gli stessi Istituti tecnici della Provincia, alcuni dei quali, nel corrente anno scolastico 2016/2017, non hanno potuto implementare nemmeno una classe. Ne deriva una situazione preoccupante per il prosieguo della professione stessa e tutti i geometri si devono sentire responsabilizzati a dare il proprio contributo affinché non accada che la quasi secolare presenza sul territorio della figura del geometra, primo riferimento per le famiglie ed imprese, possa dissolversi.

Il nostro Collegio, l’attuale Consiglio, e quelli che seguiranno, non possono “subire” passivamente questa eventualità, pertanto ci auguriamo che un gruppo sempre maggiore di iscritti garantisca la propria disponibilità. Grazie al coroso impegno degli amici della Commissione Scuola, coadiuvati da altri colleghi, stiamo lavorando per cercare, con il massimo impegno, di far fronte alle “ore di docenza” che la collaborazione in atto e l’alternanza Scuola-Lavoro “pretendono”. Non possiamo e non dobbiamo sottrarci a questa responsabilità nei confronti sia della “Professione” che, per diretta simbiosi, del nostro personale futuro: senza nuove iscrizioni non potrà essere garantito il futuro pensionistico anche se, va detto per tranquillità, che la nostra Cassa di Previdenza è forse l’unica a rispettare la continuità di prestazione 50ennale prevista dalla Legge Fornero.

Per far fronte alla situazione e per promuovere il percorso formativo C.A.T., sono stati attivati contatti con le Scuole medie che, però, non hanno sortito i risultati sperati. Basti pensare che delle 76 Scuole medie della Provincia cui “Georientiamoci” ha trasmesso il materiale conoscitivo e di indirizzo, ben fatto e realizzato all’uopo, solo 10 hanno riscontrato e dato seguito.

Il Vertice nazionale, deve sottolinearsi, negli ultimi anni si è particolarmente impegnato per studiare, realizzare e promuovere nuove e più efficaci iniziative finalizzate a mantenere e consolidare la figura e la professione del geometra. Fra queste quella di maggiore rilievo è sicuramente l’attivazione di un percorso di laurea triennale specifico per il geometra. Dall’anno accademico in corso sono attivi Corsi sperimentali triennali a Lodi e Rimini. Si tratta di uno *step* di straordinaria importanza anche in considerazione dell’allineamento alle normative europee che, dal prossimo 2020 o presumibilmente da un periodo transitorio consono, prevedono l’obbligatorietà del possesso di una laurea per intraprendere qualsiasi professione autonoma. Va citato, in argomento specifico, sia l’impegno del Presidente nazionale Savoncelli

che cura personalmente i rapporti con i Ministeri delle Giustizia e dell'Istruzione, Università e Ricerca, sia quello del nostro Consigliere nazionale Cesare Galbiati, che ha inviato i suoi saluti essendo impegnato a Roma nella riunione di Consiglio nazionale.

La peculiarità della Laurea triennale per geometri, così come nelle intenzioni, consiste nel fatto che la conclusione positiva del percorso universitario include l'Esame di abilitazione alla professione, prevedendo, tra l'altro, il periodo di pratica durante gli anni di formazione di studio. In sintesi, terminato il corso, con i titoli di Laurea correlati, sarà possibile iscriversi immediatamente all'Albo "saltando" l'Esame di Stato. Il progetto, così come predisposto e vagliato, pare raccogliere il favore dei Ministeri competenti e, potendo contare sulla "firma" di oltre un centinaio di parlamentari rappresentanti l'intero arco costituzionale, ci si augura possa godere di un iter abbastanza lineare ed essere licenziato in tempi ragionevoli per i rituali legislativi.

Altro tassello che merita un cenno è l'annosa questione delle "competenze professionali" che parrebbe di poca importanza per il nostro territorio e che, invece, in alcune zone del Centro e Sud del Paese è sempre alle porte. Negli ultimi tempi le tensioni sembrano affievolirsi anche grazie alla creazione, a livello nazionale, della "Rete delle professioni tecniche" e del Tavolo di lavoro per l'approfondimento delle tematiche comuni a Geometri, Ingegneri, Architetti e Periti che, nel condividere le problematiche di settore, è di ausilio a stemperare eventuali posizioni di attrito. Al citato Tavolo di lavoro sono affidate anche le operatività di studio e chiarimento delle eventuali normazioni afferenti le materie di interesse intercategoriale, nonché possibili "supporti" specialistici alle iniziative di interventi normativi nella branca immobiliare ed edilizia in generale. I risultati, favorevoli e riscontrabili, si possono ascrivere all'assunzione diretta dei contatti e dei rapporti da parte del Presidente Savoncelli e dell'impegno costante del nostro Consigliere nazionale Galbiati.

La Formazione continua è obbligatoria per legge e non va assolutamente dimenticato che a norma del Regolamento, approvato dal Consiglio Nazionale, la scadenza del triennio, cogente per tutti gli iscritti, è fissata al 31 dicembre 2017. Detto ciò, la Formazione continua è divenuta il cardine delle attività del Collegio fin dalla sua costituzione; infatti, ancora prima della Sede, sono stati organizzati i primi Corsi per Certificatori presso la Casa del Volontariato. Tutte le compagini consiliari in questi dieci anni di vita hanno inteso focalizzare attenzione e sforzi sull'aggiornamento professionale quale risorsa per essere competitivi nel mercato del lavoro e avere un supporto indispensabile per essere "formati" in vista dell'auspicata ripresa economica. Nonostante tutti gli sforzi possibili, a tutt'oggi, circa il 30% dei colleghi registra, per il triennio in corso, una situazione di quasi totale carenza dei crediti formativi obbligatori. Sono valsi a poco gli inviti, le "raccomandazioni" a mettersi in regola per non rischiare l'apertura di procedure con la conseguente comminazione di provvedimenti disciplinari. Infatti per legge il Consiglio direttivo deve verificare tutte le posizioni e segnalare quelle carenti al Consiglio di Disciplina Territoriale il quale, a sua volta, dovrà accedere alle procedure sanzionatorie.

Nessuno può negare che il Collegio abbia fatto quanto e di più del possibile per dare ad ognuno il tempo e l'occasione per scegliere iniziative ed interventi formativi e/o segnalare argomenti di interesse. Le lamentele che non si fa questo e/o quest'altro sono sempre pronte, salvo avere solo 20 o 30 riscontri alle indagini conoscitive sulle esigenze di formazione specifica rispetto ai 1000 e più iscritti di cui si compone il nostro Collegio. Ciò nonostante, in tutti questi anni il massimo sforzo, organizzativo ed economico, il Collegio lo ha posto alla Formazione che, di fatto, ha fagocitato la quasi totalità delle operatività funzionali di struttura e di Consiglio. Anche nel 2016 sono state implementate numerose iniziative di formazione, Seminari, Corsi, Convegni, per centinaia di ore. Purtroppo, le migliaia di Crediti formativi scaturenti sono stati assegnati nella maggior parte a quel 40% di "assidui" e all'ulteriore 30% che ha inteso impegnarsi, ma, come detto, poco è valso per il rimanente troppo folto gruppo.

Il 2017 è iniziato con un impegno ancor più pregnante allo scopo e sono stati organizzati anche interventi gratuiti. Al riguardo spesso assistiamo al malvezzo di alcuni colleghi che si iscrivono, magari togliendo la possibilità di partecipazione ad altri, salvo non presentarsi. Anche questo comportamento poco rispettoso, in più occasioni stigmatizzato, sarà oggetto di attenzione da parte del Consiglio per valutare eventuali azioni del caso.

Per quanto attiene alle problematiche di gestione, il Presidente ricorda che la quota di iscrizione è stata ritoccata passando a 270,00 euro. La decisione, che, seppur sofferta, si è dimostrata ormai improcrastinabile, è dovuta all'aumento fisiologico dei costi oltre che all'esigenza di soddisfare l'*escalation*

di richiesta formativa, prevista agli effetti del completamento del triennio obbligatorio, nonché alla necessità di maggior presenza e partecipazione per quanto concerne tutte quelle attività che, indispensabili per il futuro della Professione, afferiscono alle docenze e alle iniziative di alternanza Scuola-Lavoro. Relativamente alle esigenze di funzionalità, il Presidente anticipa lo studio e l'avvio del riassetto strutturale combinato del Collegio e della GMB Srl. Diventa assolutamente urgente rivedere il posizionamento dell'Ente e della Società di Servizi, sia per gli aspetti organizzativi, sia per le problematiche gestionali, affinché continuino a svolgere la missione parallela ed in simbiosi per aumentare il ventaglio delle iniziative a favore degli iscritti e per la promozione della figura e della professione del geometra.

Come si vede dalla documentazione, il 2017 chiude con un avanzo, numericamente non molto significativo, ma rilevante per gli aspetti di inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Gli stessi impegni ed attenzione alla gestione sono i pilastri di riferimento per la Società di Servizi che lo scorso anno, nonostante le difficoltà di ricavi per la minor propensione alla partecipazione agli interventi formativi, ha saputo intraprendere un percorso di risalita ed ha chiuso con una leggera perdita e, per il corrente anno, anche per gli effetti del riassetto strutturale accennato, potrà registrare un risultato positivo. Va anche ricordato che l'impegno e l'attività di tutti coloro che dedicano tempo al Collegio, sia nelle Commissioni, sia per altre iniziative, Consiglieri compresi, sono svolti gratuitamente. E' un accenno doveroso, non per averne merito, ma per l'apprezzamento da parte di tutti con l'augurio che il numero degli iscritti, disponibili a contribuire al funzionamento del Collegio sia per il successo dei progetti e delle iniziative che diano lustro all'immagine della Categoria, sia per garantire il futuro del geometra professionista, possa moltiplicarsi.

Il Presidente aggiorna l'Assemblea in merito risultati degli incontri tenutesi a Roma dal 19 al 21 aprile scorso. Il 19 si è chiuso il mandato del precedente Comitato dei Delegati Cassa con l'approvazione del Bilancio della Cassa e Previdenza Geometri dell'esercizio 2016. Il giorno 21, visto il successo registrato nel 2016, si è svolto l'evento "Valore geometra" che ha riscontrato una nuova e grande eco sui media nazionali per la presenza di Ministri, Autorità e Personalità del mondo politico, economico e sociale. Va riconosciuta alla Presidenza nazionale la capacità di "muoversi" in ambito politico per affrontare al meglio le problematiche categoriali. Nell'occasione, oltre alla presentazione del Corso di Laurea triennale, sono state esplicitate e diffuse le iniziative di Categoria, soprattutto agli effetti della conoscenza delle prerogative professionali ed attitudini del geometra. I lavori sono stati moderati dal giornalista RAI Giorgino, che ha dimostrato di conoscere sia gli aspetti storici e pragmatici, sia quelli afferenti l'apertura alle esigenze innovative di mercato che il geometra professionista "impersona" e mette a disposizione della collettività.

Come detto, il 20 aprile il Comitato Delegati ha approvato il Bilancio consuntivo 2016 che presenta un risultato economico di 30,9 milioni, in aumento rispetto ai 24,6 milioni del 2015 ed un patrimonio netto di 2.288 milioni, anch'esso in crescita rispetto ai 2.257 milioni del 2015. La gestione previdenziale nel 2016 è in positivo per 41,4 milioni (nel 2015 erano solo 16,3 milioni) grazie agli interventi adottati negli scorsi anni in ambito contributivo e pensionistico, nonché ai risultati raggiunti sia con l'attività di verifica finanza (cioè il controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e quelle presentate dagli stessi ai fini previdenziali) sia con il contrasto all'evasione contributiva attraverso "l'attività di vigilanza" su quei geometri che, pur non essendo iscritti alla Cassa, hanno esercitato la professione. Questo risultato va ascritto al Vertice della Cassa che negli anni ha avuto il coraggio e la lungimiranza di scelte, anche impopolari, ma che hanno portato la nostra Cassa in una situazione di "tranquillità". Infatti anche a livello di garanzie di copertura 50ennale la nostra Cassa è in linea con le disposizioni Fornero. Grazie a ciò, per gli anni a venire, agli iscritti non dovrebbero essere richiesti ulteriori sacrifici. Maggiori e più dettagliate informazioni sulle iniziative e sul funzionamento della Cassa verranno fornite attraverso la Rivista e l'organizzazione di un apposito incontro che, a causa delle votazioni del Collegio e del Comitato dei Delegati Cassa, non si è potuto realizzare all'inizio dell'anno. Per avere un quadro Cassa il più possibile completo ed articolato si conta di poter annoverare tra i relatori un rappresentante del nuovo C.d.A., insediatosi il 21 aprile scorso.

Il Presidente, concludendo, rinnova i ringraziamenti al Segretario Villa, al Tesoriere Stellato e a tutti i Consiglieri, nonché ai presenti per la partecipazione ed a tutti quei colleghi che sostengono l'attività del Collegio, ricordando con affetto gli amici che durante l'anno ci hanno lasciato il testimone della professione. A nome di tutti ringrazia, infine, i collaboratori ed il personale di Segreteria per il prezioso e costante contributo volto al funzionamento del Collegio ed al successo delle iniziative realizzate.

Si apre la discussione. La Relazione del Presidente risulta condivisa dall'Assemblea, con qualche cenno ad alcuni passaggi relativi alle problematiche di Categoria ed alla scelta della revisione della quota di iscrizione resasi opportuna, soprattutto agli effetti della Formazione continua.

Prende la parola la geom. Giovanna Pogliani anticipando la propria astensione nell'approvazione del Bilancio 2016, non per dissenso nei confronti dell'operato del Consiglio, ma per una visione strategico-politica differente rispetto ai ruoli del Collegio e della Categoria in generale nei confronti del "welfare", che ha sintetizzato, quali "suggerimenti" di positività, in uno scritto che consegnerà al Presidente al termine dell'incontro e che chiede venga allegato agli atti. Conferma di condividere ed apprezzare gli sforzi e l'impegno del Consiglio nelle attività di collaborazione con le Scuole e dei rapporti interni ed esterni alla Categoria che negli anni hanno fatto apprezzare il Collegio. Ritiene, però, che si "debba fare di più" per quanto attiene gli aspetti del welfare per i giovani iscritti. Opportuna la revisione della quota di iscrizione, peraltro invariata dalla costituzione del Collegio, che avrebbe potuto essere anche di importo superiore per sostenere, ad esempio, i giovani che, nel momento congiunturale in atto, trovano molte difficoltà ad iniziare e proseguire l'attività professionale. Anche la Cassa di Previdenza dovrebbe e potrebbe trovare soluzioni che possano alleviare il peso contributivo dei nuovi iscritti in quanto, se è già difficile portare avanti e coprire i costi di studio, diventa quasi impossibile sopportare altre spese, anche se giuste in previsione del proprio futuro pensionistico. Sull'argomento ricorda di avere a suo tempo chiesto un incontro per avere maggiori e più precise informazioni sulle problematiche Cassa. In merito all'aumento della quota d'iscrizione all'Albo reputa, inoltre, che una revisione lievemente maggiore si sarebbe potuta utilizzare per un impegno più ampio e diretto alle iniziative con le Scuole e alla promozione della Professione presso gli studenti e le famiglie, nonché per agevolare i giovani ad iscriversi all'Albo. Per quanto concerne gli investimenti, considerati gli andamenti poco favorevoli, ritiene che detti fondi debbano essere riposizionati. Infine, a riguardo del prospetto di Bilancio, chiede chiarimenti circa gli oltre 40.000,00 euro, riportati nella nota integrativa, poiché, contrariamente a quanto riferito in merito all'inversione di tendenza e l'avanzo di gestione, sembrerebbero indicare una perdita. La Geom. Pogliani riferisce che anche questo passaggio è stato inserito nella breve relazione che consegnerà al termine dell'Assemblea per l'acquisizione agli atti.

Il Presidente ringrazia la Geometra per l'attenzione rivolta al Collegio e precisa che l'incontro sulle problematiche Cassa è stato rinviato solo in attesa dei risultati delle elezioni Delegati Cassa e conferma che, appena possibile, ne verrà organizzato uno con la possibilità di far intervenire un componente del nuovo Consiglio Cassa. Per quanto concerne le agevolazioni per i giovani, il Collegio già da anni ha ridotto le quote di iscrizione per i primi tre anni, oltre ad altre iniziative. Sono già previste agevolazioni per la Formazione ed anche per la promozione del Praticantato. Interviene poi il Consulente fiscale per chiarire che la cifra indicata dal Geom. Pogliani non deve essere considerata a sé, ma deve essere analizzata prendendo a riferimento anche gli esercizi precedenti. Così facendo risulta evidente che gli oltre 40.000,00 sono stati tutti assorbiti dagli avanzi degli anni precedenti.

2. Discussione e approvazione Bilancio consuntivo 2016

Il Presidente, ricordando ancora brevemente l'impegno di tutto il Consiglio nella più attenta gestione del Collegio, passa la parola al Tesoriere Stellato il quale, premettendo i ringraziamenti ai colleghi che hanno svolto l'incarico ed il lavoro nel 2016, dà lettura della propria Relazione con l'ausilio del Consulente Dr. Marco Morosi. Prende, quindi, la parola il Revisore dei Conti Dr. Geom. Fabrizio Prati che conclude la propria Relazione, dalla quale risulta la correttezza gestionale da parte del Consiglio, invitando l'Assemblea ad approvare il Bilancio consuntivo 1.1/31.12 2016.

Il Presidente pone in votazione il Bilancio consuntivo 2016, che viene approvato con l'astensione della Geom. Giovanna Pogliani per le motivazioni sopra citate.

3. Discussione e approvazione Bilancio preventivo 1.1/31.12 2017

Il Presidente pone in votazione il prospetto di Bilancio preventivo 2017 a fascicolo di documentazione.

L'Assemblea approva all'unanimità.

4. Varie ed eventuali

Alcuni presenti chiedono chiarimenti al riguardo delle problematiche professionali. Il Presidente assicura che a breve verranno organizzati incontri attinenti sia la professione che la Cassa e le possibili nuove scelte. Per questo inviterà i componenti del nuovo Consiglio Cassa.

Alle ore 19.30, terminata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie l'Assemblea rinnovando i ringraziamenti per la partecipazione.

Al termine dell'Assemblea si rileva che la Geom. Giovanna Poglioni non ha lasciato né al Presidente né alla Segreteria del Collegio la dichiarazione scritta di cui si è fatto menzione in precedenza.

Il Segretario
Gualtiero Villa

Il Presidente
Michele Specchio